

CONCORSO GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

NEWSPAPERGAME 2011

Il 9 Aprile 2011 è stata pubblicata, sulla Gazzetta del Mezzogiorno, la pagina con gli articoli degli alunni della Scuola Chiarelli che hanno partecipato al concorso "Newspapergame". Hanno aderito le classi 4[^] e gli alunni del Progetto PON "Giornale amico". La tematica degli elaborati verteva sulla legalità

POLIZIA IL VICE COMMISSARIO ALLA "A.R. CHIARELLI"

La microcriminalità a Martina Franca

In aumento soprattutto i piccoli reati

Al via aumentato, questa. Ma è una novità. In vista alla scuola "A.R. Chiarelli", abbiamo posto le seguenti domande.

Esiste il fenomeno della "microcriminalità" a Martina?

«Se per microcriminalità si intende la criminalità minorile, esiste in fenomeni nuovi, presenti a Martina solo da poco tempo in effetti questo nasce anche dall'aumento della dispersione scolastica e dalla crescente esigenza dei ragazzi di fare sempre qualcosa per non annoiarsi. Sono aumentati anche gli episodi di litigi tra coetanei che si manifestano con episodi di piccoli furti, anche tra i banchi di scuola».

Quanti furti avete registrati a Martina nel 2010?

«Dai dati della Polizia risulta 10 denunciati, nel 2010, 11 furti in appartamento e 57 nelle case di campagna».

Il territorio viene controllato in maniera capillare dalle forze dell'ordine, compreso quello dell'agro (fortemente popolato)?

«Partecipò le campagne sono molto regolari, mentre in nostro siamo un'area assai tranquilla. Di conseguenza, non è possibile effettuare un controllo adeguato su tutto il territorio. Occorre affidare delle procure. Se, ad esempio, dobbiamo scegliere tra proteggere i bambini davanti a scuola e sorvegliare le campagne, scegliamo certamente i bambini. A volte siamo fortunati perché ci troviamo vicini al luogo in cui si verifica il reato, altre volte invece no. La cosa importante però, per noi, è la collaborazione dei cittadini ai quali chiediamo di segnalare i casi e per questo sospette, senza farsi prendere dal panico».

Cosa possono fare i bambini per "aiutare" la giustizia e le forze armate?

«I bambini devono, innanzitutto, imparare a parlare di più con i magistrati e genitori, devono trovare il coraggio di denunciare, senza avere paura di non essere creduti, devono conoscere il numero 112, deve rispondere la polizia. Tutti dobbiamo collaborare per rendere la società meno studiando protagonisti del benessere sociale».

Mary Santoro, U/A



MARTINA FRANCA La campagna

INQUINAMENTO DIFFENDIAMO IL TERRITORIO

La nostra vita va preservata: mobilitiamoci

Noi alunni della scuola elementare "A.R. Chiarelli" di Martina Franca abbiamo preso in considerazione che il problema dell'inquinamento è un "tutto serio". Abbiamo capito che anche noi possiamo e dobbiamo fare qualcosa per evitare la rovina del nostro pianeta. Nel nostro piccolo, nella nostra scuola, siamo stati protagonisti di alcune iniziative come quella di evitare e mettere in pratica "La mobilità sostenibile", che vuol dire muoversi preferibilmente con i mezzi pubblici o ciclisti non più pesare, in bici o a piedi. Perché il nostro paese è in collina e non ha piste ciclabili e meglio muoversi a piedi. Infatti, abbiamo aderito al progetto "Pedibus" che prevede una serie di iniziative per cambiare il modo di vivere la città andando a scuola a piedi, in gruppo, accompagnati da alcuni genitori. Inoltre, abbiamo organizzato la "Mo-

renda a km 0" che ha visto il coinvolgimento dei genitori impegnati nel preparare colazioni con pane e marmellate fatti in casa o con frutta e ortaggi raccolti nei loro campi, per far sì che anche noi bambini, con i nostri familiari, potessimo contribuire alla diminuzione delle emissioni di anidride carbonica nell'aria. La Mobilità Sostenibile deve essere sostenuta da tutti coloro che vogliono difendere il loro futuro o cambiare lo stile di vita. Le amministrazioni pubbliche devono promuovere la Mobilità Sostenibile che deve essere ispirata al principio dell'uso efficiente del territorio e delle risorse naturali e finalizzata a garantire il rispetto e l'integrità dell'ambiente. Noi lo vogliamo e stiamo cercando di farlo difendendo il nostro territorio e il mondo a salvando il mondo intero».

Classi IV/A/B



R. "PEDIBUS" La risposta della scuola alla mobilità sostenibile

SCUOLA E LEGALITÀ

La mafia narrata come una fiaba

La legalità, ricordando i martiri della libertà. Nel mese scorso, presso l'aulaforum "Vittorio Cappelli" di Martina Franca, in classi 5° della scuola primaria "Chiarelli" e "Don Bosco" di Cisternino hanno incontrato il Procuratore della Repubblica Marco Di Napoli, per il progetto di legalità "La scuola incontra le istituzioni", finalizzato a far comprendere ai bambini il valore della legge. Il procuratore ha spiegato in cosa consiste la legalità raccontando la storia di



AUDITORIUM CAPPELLI La sede dell'incontro

Poppino Impastato, ucciso dalla mafia nel 1978. Si è soffermato anche sui giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, con i quali ha lavorato nel pool antimafia di Palermo. Di Napoli ha parlato ai bambini come se stesse raccontando una fiaba, usando la frase "e c'era una volta", dimostrando così che si può parlare di mafia e legalità anche ai più piccoli.

Roberto Ferrarelli, Foto Maria Zilber V/C

SOLIDARIETÀ INSIEME PER «SALVARE» IL RUANDA

Caro amico ti sono vicino

Non si può conoscere il Ruanda a guardare altrove. Lo sappiamo noi bambini della scuola primaria "Chiarelli" di Martina Franca, classi IV/A/B. Grazie ad un progetto, abbiamo intrattenuto un rapporto epistolare con bambini di una scuola del Ruanda.

Così lontani, così vicini. Abbiamo cominciato un po' per gioco, per doverci, quasi assistiti. Qualcosa, però, durante questo viaggio meraviglioso è cambiato. Nessuno di noi è rimasto indifferente di fronte alla tristezza, alla guerra contro la fame, le malattie, i conflitti.

Nel giorno dedicato ai diritti dell'infanzia, abbiamo conosciuto una splendida persona, Dana Karine, ruandese.

Ci ha parlato dell'orgoglio di questo popolo, che vive in una terra difficile e che lotta per sopravvivere. Nessuno, in Ruanda, pensa via la propria vita, come spesso facciamo noi. Dana Karine è stata fer-

ta, ha lasciato il Ruanda, non è stata impalata dalla morte.

Gli orrori visti li racconterà sempre perché non si dimentichi che lì si muore per un'infiammazione, o sotto i colpi di un fucile, senza aver visto nulla della vita.

Classi IV/C e IV/D



UN VALORE Siamo tutti uguali nella diversità

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Roberta Laganà

DOCENTI:

Maria Rosaria

Paliniano

Palma Caviera

Caterina Fimmarola

Maria Russano

Marcella Mariano

Maria Grazia Lumino

Anna Rita Marangi

Palma Pavone

REDAZIONE:

Classi IV/A-B

Classi IV/C-D

Mary Santoro U/A

Rossella Romanelli V/C

Erika Miola V/C



EDICOLA AMICA:

Martusci

Michela

via Pergolesi

Villa Carmine